



UNO O CENTOMILA

«Il predatore dalle mille facce racconta la tenebra dentro noi»

Al Parenti da un caso di cronaca nera la pièce di Gianni Forte

Ferruccio Gattuso

Un criminale, tanti criminali, nessun criminale. Uno, nessuno e centomila. Qualcosa di pirandelliano c'è nella liquida e sfuggente verità che segnò la vita e le opere (nefasto) di Billy Milligan, stupratore seriale protagonista di uno dei casi giudiziari più controversi della storia Usa. Alla fine degli anni '70 Milligan fu accusato di aver rapito, violentato e rapinato tre studentesse. Ma la cosa più stupefacente fu che un'analisi psichiatrica determinò che, nella sua persona, si agitava una moltitudi-

ne: ventiquattro identità diverse. Da questa condizione scaturì la prima e unica sentenza di assoluzione a causa di infermità mentale dovuta a un disturbo dissociativo.

Questa vicenda di cronaca funziona da scintilla ispiratoria per "Schegge di memoria disordinata a inchiostro policromo", in cartellone al Parenti da domani. Scritta da Gianni Forte, diretta e ideata da Fausto Cabra, interpretata da Raffaele Esposito (protagonista), Anna Gualdo e Elena Gigliotti, è un viaggio «nelle zone più oscure e disturban-

ti della mente umana, una riflessione sulla necessità di smettere di cercare certezze assolute e di confrontarsi, invece, con la complessità di ciò che siamo».

Le parole di Fausto Cabra vanno dritte al punto: attraverso l'esempio negativo di Billy Milligan («della cui vicenda sul palco non si fa mera cronaca»), siamo noi a dover guardare con coraggio in noi stessi. «Magari scoprendo moltitudini e grovigli di altro tipo». Sul palco scorrono indagine legale, indagine psicologica e indagine teatrale. «L'i-

spirazione mi venne anni fa dalla lettura del libro "Una stanza piena di gente" di Daniel Keyes, incentrata sulla storia di Milligan».

Una storia che parla al presente: «Quanti falsi noi creiamo in rete? Per ogni social abbiamo un avatar o un profilo, un linguaggio differente».

● Dal 18 marzo al 13 aprile. Via Pier Lombardo 14. Orari diversi. Biglietto 30 euro, info www.teatrofranco-parenti.it.

